

---

# Handelsblatt

---

10.02.2025

Formazione del governo

## Sono ipotizzabili coalizioni per un governo federale

*I nuovi sondaggi per le elezioni del Bundestag hanno portato poco movimento. La formazione di una coalizione sarà comunque difficile. Quali sono le opzioni sul tavolo.*

di Julian Olk, Berlino

### Sonntagsfrage

Aktuelle Wahlpräferenz bei ausgewählten Instituten

	Forsa	Infratest dimap	Forschungsgruppe Wahlen
Union	28 %	31 %	30 %
SPD	16 %	15 %	15 %
Grüne	15 %	14 %	15 %
FDP	4 %	4 %	4 %
Linke	5 %	5 %	6 %
AfD	20 %	21 %	20 %
BSW	4 %	4 %	4 %

Forsa: 4.2.2025 • Infratest dimap: 6.2.2025 • Forschungsgruppe Wahlen: 7.2.2025  
HANDELSBLATT Quelle: Wahlrecht.de

Il fine settimana potrebbe aver già mostrato come si concluderanno le elezioni: il Forschungsgruppe Wahlen ("ZDF-Politbarometer") e l'Istituto Insa hanno pubblicato nuovi sondaggi sulle elezioni del Bundestag. Insieme ai risultati dell'"ARD-Deutschlandtrend", annunciati giovedì sera, per la prima volta i dibattiti sulla politica migratoria e sull'AfD si riflettono pienamente nei sondaggi.

Le tendenze già visibili potrebbero quindi consolidarsi. "A due settimane dalle elezioni, i movimenti non cambiano più, al massimo si rafforzano", afferma un importante promotore elettorale.

Gli ultimi dati dell'ARD Deutschlandtrend e del ZDF Politbarometer non mostrano praticamente alcun movimento: CDU/CSU: Deutschlandtrend 31 per cento (+1 punto percentuale); Politbarometro 30 per cento (+1) SPD: Deutschlandtrend 15 per cento (nessuna variazione); Politbarometro 15 per cento (nessuna variazione) Verdi: Deutschlandtrend 14 per cento (-1); Politbarometro 15 per cento (+1) FDP: Deutschlandtrend 4 per cento (nessuna variazione); Politbarometro 4 per cento (nessuna variazione) AfD: Deutschlandtrend 21 per cento (più 1); Politbarometro 20 per cento (meno 1) Linke: Deutschlandtrend 5 per cento (nessuna variazione); Politbarometro 6 per cento (più 1) BSW: Deutschlandtrend 4 per cento (nessuna variazione); Politbarometro 4 per cento (nessuna variazione).

Se non cambia davvero nulla, vale ancora di più la pena di dare un'occhiata alle possibili coalizioni di governo. Handelsblatt ha analizzato le possibili coalizioni sulla base del sondaggio e ne spiega la probabilità. La base di partenza è "mandatsrech-ner.de". I risultati non possono mostrare la distribuzione dei seggi in ogni dettaglio, poiché l'esatta distribuzione dipende da molte sottigliezze che saranno decise solo alle elezioni. Tuttavia, i risultati possono essere utilizzati come guida.

In seguito alla riforma della legge elettorale, in futuro il Bundestag sarà limitato a 630 seggi. Per ottenere la maggioranza sono quindi necessari 316 seggi.

### **Grande coalizione**

La CDU/CSU e la SPD avrebbero rispettivamente 337 (Deutschlandtrend), 330 (Politbarometer) e 318 seggi (Insa), sufficienti per una maggioranza. Nella Berlino politica, molti considerano ancora una nuova grande coalizione come lo scenario più probabile. Tuttavia, le richieste del candidato cancelliere della CDU/CSU Friedrich Merz di una politica migratoria più severa potrebbero rendere più difficile la formazione di una coalizione.

L'ala sinistra dell'SPD, in particolare, non è favorevole. Philipp Türmer, capo dell'organizzazione giovanile SPD Jusos, ha già minacciato Merz di rifiutare la coalizione. Uno scenario senza Merz è anche ipotizzabile se i potenziali partner della coalizione pongono questa condizione o se Merz incontra resistenze interne.

### **Nero-verde**

Non è chiaro se una coalizione tra CDU/CSU e Verdi sarebbe sufficiente. Nel Deutschlandtrend, 329 seggi sarebbero chiaramente sufficienti, così come 330 seggi nel Politbarometro. Nell'Insa, tuttavia, la coalizione nero-verde ha solo 290 seggi e quindi sarebbe chiaramente al di sotto della maggioranza. Inoltre, la CSU ha escluso di collaborare con i Verdi.

Il candidato dei Verdi al cancellierato Robert Habeck, che è determinato a continuare a governare, avrebbe probabilmente una possibilità solo se il suo partito arrivasse davanti alla SPD. In questo caso potrebbe sostenere che la volontà degli elettori è quella di una coalizione nero-verde. Secondo il partito, il vantaggio dovrebbe essere di almeno 1,5 punti percentuali. Inoltre, le differenze dei Verdi con la CDU/CSU sulla politica migratoria sono ancora maggiori rispetto alla SPD. Habeck ha pubblicato solo lunedì un documento con posizioni in gran parte note sul rafforzamento della sicurezza interna - e ha già attirato notevoli critiche da parte della Gioventù Verde.

### **Kenya**

Una coalizione tra CDU/CSU, SPD e Verdi sarebbe la via d'uscita nel caso in cui un'alleanza bipartitica non fosse sufficiente e l'FDP non riuscisse a entrare nel Bundestag. Tuttavia, le persone coinvolte affermano che ciò sarebbe estremamente pericoloso. L'AfD si troverebbe all'opposizione da solo o solo con una piccola fazione della sinistra e potrebbe spingere i partiti del Kenya al centro, dove le dispute sarebbero inevitabili, davanti a sé. Questo potrebbe spianare la strada ai populistici di destra per diventare la forza più forte nelle prossime elezioni del 2029.

### **Giamaica**

Un'alleanza tra CDU/CSU, Verdi e FDP non è al momento un'opzione, poiché l'FDP non ha raggiunto la soglia del cinque per cento secondo i sondaggi. Il leader dell'FDP Christian Lindner ha comunque escluso una coalizione con i Verdi. In linea di principio, tuttavia, è ipotizzabile che la Giamaica venga discussa

nuovamente se i liberali tornano in Parlamento. Tuttavia, secondo i dati dell'Insa, integrati da un FDP leggermente migliore, con 309 seggi non sarebbe sufficiente nemmeno per la Giamaica. Negli altri due sondaggi, la maggioranza sarebbe netta.

### **Germania**

Un'alleanza tra CDU/CSU, SPD e FDP sarebbe più probabile. Se l'FDP riuscisse a entrare nel Bundestag, avrebbe anche la maggioranza. Anche i vertici dei Verdi sostengono che una coalizione Germania sarebbe più vicina di quella Kenya, poiché la CDU/CSU e la FDP non dovrebbero giustificarsi a causa dei Verdi. L'unica domanda da porsi è se l'SPD e l'FDP potrebbero tornare insieme dopo la coalizione-semaforo. Se il cancelliere della SPD Olaf Scholz dovesse ritirarsi dopo le elezioni in caso di un risultato debole, almeno i nemici intimi Scholz e Lindner non si scontrerebbero in una coalizione tedesca.

### **Nero-giallo**

Se l'FDP riuscisse a entrare nel Bundestag, un'alleanza con la CDU/CSU sarebbe comunque quasi impossibile. Supponendo che l'FDP riesca a ottenere il 5%, una coalizione giallo-nera avrebbe solo 249 (Deutschlandtrend), 243 (Politbarometer) o 229 seggi (Insa). Lindner continua a sostenere che una svolta economica e migratoria è possibile solo in questa costellazione. Tuttavia, la CDU/CSU sembra ormai aver preso atto del fatto che una coalizione giallo-nera è improbabile. "Il quattro per cento è troppo per l'FDP e troppo poco per la CDU/CSU", ha dichiarato recentemente Merz.

### **Nero(-giallo), supportato dall'AfD**

La SPD e i Verdi temono che l'approvazione da parte dell'AfD della mozione sull'immigrazione della CDU/CSU al Bundestag la scorsa settimana sia solo l'inizio. La CDU/CSU potrebbe formare un governo di minoranza da sola o con l'FDP - se supera la soglia del 5% - ed essere tollerata dall'AfD.

Lo scenario: dapprima la CDU/CSU ha colloqui con la SPD e i Verdi, ma non viene raggiunto alcun accordo. Per evitare nuove elezioni, la CDU/CSU potrebbe ripiegare sull'AfD. Merz ha chiaramente escluso questa ipotesi. "Non ci sarà cooperazione, non ci sarà tolleranza, non ci sarà un governo di minoranza, niente di niente", ha promesso il leader del partito alla conferenza di partito della CDU di lunedì. La domanda è cosa accadrebbe se Merz venisse estromesso in caso di un risultato elettorale debole per la CDU/CSU. Si dice che ci siano voci all'interno della CDU/CSU che potrebbero immaginare che l'AfD tolleri la CDU/CSU.

### **Rosso-rosso (rosso-)verde**

Una coalizione senza la CDU/CSU è probabilmente fuori discussione. La SPD, i Verdi e il Partito della Sinistra avrebbero rispettivamente 249 (Deutschland-trend) e 264 seggi (Politbarometro). È difficile pensare che tutti e tre possano migliorare in modo significativo. I partiti si contendono in gran parte gli stessi elettori. "Gli elettori rosso-verdi decideranno le elezioni per noi", afferma uno stratega di uno dei partiti. Anche se il BSW aiuterebbe il campo della sinistra, a patto che superi l'ostacolo del cinque per cento, una coalizione sembra fuori questione. Per Insa, il partito ha superato l'ostacolo, ma con 276 seggi la maggioranza sarebbe ancora lontana. Anche gli altri sondaggi mostrano lo stesso quadro, ipotizzando il cinque per cento per il BSW: i rosso-rosso-verdi si attesterebbero quindi solo a 271 (Deutschlandtrend) o 284 seggi (Politbarometer). E anche se fosse sufficiente per una maggioranza, i Verdi e il BSW sono molto distanti sulla politica estera. L'omonimo del BSW ha anche escluso una cooperazione con i Verdi. E il risentimento della sinistra nei confronti di Sahra Wagenknecht, che ha fondato il suo partito dalla sinistra, è comunque intatto.